

GRUPPO CONSIGLIARE "PER VALMONTONE"

Valmontone, 18/04/2016



Al Signor Prefetto di Roma
Dott. Franco Gabrielli
Via IV Novembre, 119/A
00187 Roma

Oggetto: Richiesta intervento urgente, ai sensi comma 5 dell'art. 39 del D.Lgs 267/2000, per mancata convocazione del Consiglio Comunale.

Illustrissimo Signor Prefetto,

I sottoscritti consiglieri comunali di opposizione del Comune di Valmontone si trovano costretti a rivolgersi a Sua Eccellenza, in qualità di massima autorità competente, per denunciare gravi omissioni e irregolarità procedurali commesse dal Presidente del Consiglio Comunale, Sig. Mirko Natalizia, nell'espletamento delle sue funzioni.

Questi i fatti:

- Con nota del 30/03/2016, prot. 7588/2016, integrata con nota del 07/04/2016, prot. 8385/29016, abbiamo richiesto, ai sensi dell'art. 39 comma 2 del D.Lgs 267/2000, la convocazione di un Consiglio Comunale per la discussione dei seguenti argomenti da porre all'ordine del giorno:
 - 1) Abusivismo edilizio nel territorio comunale. Determinazioni;
 - 2) Mozione avente ad oggetto: Personale addetto al servizio gestione parcheggi a pagamento. Determinazioni.
- Come previsto dal succitato articolo, il Presidente del Consiglio è tenuto a riunire il Consiglio, in un termine non superiore ai venti giorni, quando lo richiedano un quinto dei consiglieri, inserendo all'ordine del giorno le questioni richieste;
- Contrariamente a ciò, il Presidente del Consiglio non solo non ha rispettato il termine perentorio dei venti giorni statuito, ma ha addirittura convocato - con nota del 15/04/2016 prot. 9301/2016 - un Consiglio Comunale ordinario per il giorno 21/04/2016 senza minimamente far riferimento alla nostra istanza e soprattutto senza nemmeno riportare integralmente nell'ordine del giorno quanto da noi richiesto;
- Oltretutto, come purtroppo da diverso tempo avviene, nel convocare il Consiglio Comunale il Presidente del Consiglio non ha nemmeno riunito la prevista commissione del Capogruppo per organizzare i lavori dello stesso ed esaminare i punti da inserire all'ordine del giorno;
- A giustificazione del suo comportamento Egli ha inviato agli scriventi una nota, prot. 9304/2016 del 15/04/2016, con la quale ha comunicato l'impossibilità di adempiere alla nostra domanda di convocazione del Consiglio Comunale a causa della non pervenuta proposta di deliberazione di cui al punto 1) dell'ordine del giorno da noi richiesto;
- Tale decisione, arbitraria e del tutto irrituale, è palesemente in contrasto sia con quanto previsto dal Testo Unico degli Enti Locali che dal Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale del nostro Comune che, al Titolo III - Le Adunanze del Consiglio Comunale, nell'articolo 65 - Deposito degli atti - stabilisce che: *1. "Gli atti relativi agli argomenti iscritti all'ordine del giorno devono essere depositati nella sala della riunione od in altro idoneo locale della sede comunale, nel giorno dell'adunanza e nelle 24 ore precedenti il Consiglio. Gli atti relativi alle adunanze convocate d'urgenza o ad argomenti aggiunti all'ordine del giorno, sono depositati almeno 24 ore prima della riunione".* E al 3 comma aggiunge: *"Nessuna proposta può essere sottoposta a deliberazione definitiva del Consiglio se non è stata depositata nei termini di cui ai precedenti comma, nel testo*

GRUPPO CONSIGLIARE "PER VALMONTONE"

completo dei pareri di cui all'art. 49 e, ove occorra, dell'attestazione di cui all'art. 153, quinto comma, del Testo Unico, corredata di tutti i documenti necessari per consentire l'esame"

- La nostra proposta di deliberazione (che alleghiamo alla presente) sarebbe stata, pertanto, correttamente depositata nei tempi previsti dal Regolamento e utili per l'esame del Consiglio e riteniamo, vista l'importanza dell'argomento trattato, che il procrastinarsi della discussione e del pronunciamento del Consiglio Comunale su tale questione possa creare un problema di grande impatto sociale ed economico per tanti cittadini valmontonesi.

E' evidente quindi che il comportamento del Presidente del Consiglio Comunale, che dovrebbe rappresentare figura *super partes* a garanzia dell'intero Consiglio Comunale, sta producendo un *vulnus democratico* che impedisce ai sottoscritti Consiglieri Comunali di svolgere regolarmente la propria funzione istituzionale e di esercitare quel ruolo di controllo previsto nell'ordinamento giuridico per le minoranze.

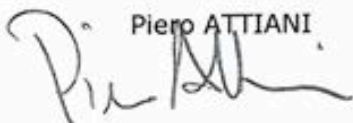
Per tale motivo, come forma di protesta, non parteciperemo ai lavori del prossimo Consiglio Comunale convocato per il giorno 21/04/2016.

Per quanto suesposto, con la presente, siamo a chiedere alla S.V. di intervenire con urgenza, nell'esercizio del Suo potere sostitutivo, per provvedere alla convocazione del suddetto Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 39 comma 5 del D.Lgs 267/2000, così da ripristinare la legalità violata.

Nel rimanere a disposizione per ogni eventuale chiarimento, e disponibili fin d'ora ad un'eventuale incontro finalizzato ad una rappresentazione più dettagliata dei fatti, l'occasione ci è gradita per porgerLe i più cordiali saluti.

In fede

Piero ATTIANI



Maria Beatrice DE STEFANO



Alessia PETRUCCI



Allegati:

1. Richiesta convocazione consiglio comunale, nota del 30/03/2016 prot. 7588/2016;
2. Integrazione convocazione consiglio comunale, nota del 07/04/2016 prot. 8385/29016;
3. Nota del Presidente del Consiglio Comunale del 15/04/2016 prot. 9304/2016;
4. Avviso di convocazione Consiglio Comunale prot. 9301/2016 del 15/04/2016
5. Proposta delibera avente ad oggetto: Abusivismo edilizio nel territorio comunale. Determinazioni.

Per comunicazioni e contatti:

Telefono: 392-9284666

E-mail: p.attiani@comune.valmontone.rm.gov.it